

GIORNO & NOTTE

La storia

Conquista la Cina e il premio Shanghai con l'illustrazione dell'orso "Spinoso"

Michela Baso si è aggiudicata il prezioso riconoscimento Nata come graphic designer ora disegna per i bambini

Laura Simeoni

Il suo orsetto "Spinoso" ha conquistato la Cina e le è valso un prestigioso premio nel Festival internazionale dell'illustrazione di Shanghai. Un terzo posto ex equo accanto al mitico Philip Giordano, uno tra i più quotati artisti del panorama internazionale. Michela Baso è emozionata, felice e anche un po' confusa per l'ennesimo riconoscimento ottenuto. Lei, nata come graphic designer, è approdata all'illustrazione poco più di cinque anni fa, quasi per caso. Un minicorso di acquerello nel 2014 con Marina Marcolin a Sarmede, il paese della fiaba, ed è subito amore. «Mi sono appassionata, ho scoperto mondi nuovi e dato una svolta alla mia vita». L'incontro "galeotto" fu però con Livio Sossi, professore triestino di letteratura per l'infanzia mancato lo scorso febbraio, appassionato e infaticabile scopritore di nuovi talenti. «Nel 2015 avevo partecipato quasi per caso ad un concorso a Riva del Garda dedicato a Cappuccetto Rosso» racconta Michela che vide Livio Sossi all'interno del Museo, mentre ammirava la sua opera selezionata. Sembrava Mago Merlino:

capelli candidi scompigliati, un vocione stentoreo, due occhi neri che brillavano. «Mi ha incoraggiata, mi ha spinto a continuare e a migliorarmi». Altro incontro importante è stato con l'autore milanese Nicola Barca, con cui Michela ha realizzato nel 2017 il fortunato libro "Nel buio", graphic novel potente dedicato al bullismo, vincitore di tantissimi premi e stimolo ad incontri con i ragazzi nelle scuole d'Italia. Il libro è stato selezionato ancora in-

«Ho cominciato per caso nel 2015 poi non mi sono più fermata»

edito al World Illustration Awards 2018, concorso internazionale di illustrazione promosso da The Association of Illustrators a cui hanno partecipato 3.300 progetti da 75 paesi. Le opere selezionate sono state esposte alla Somerset House (Londra) e a Seul. Michela Baso, nata a Mestre nel 1969 e da vent'anni residente a Treviso, vista la vicinanza con la città di Sarmede in questi anni ha frequentato tantissimi corsi, incontrando maestri

del calibro di Giovanni Manna e Gabriel Pacheco, avvicinandosi anche alla Scuola internazionale Comics di Padova e a Vittorio Bustaffa, esperto di estetica. Affascinata dal potere evocativo delle immagini nell'albo illustrato, ha iniziato cinque anni fa un percorso di ricerca della propria voce, che ora si distingue forte eppure delicata, dolce senza essere sdolcinata, sempre e comunque emozionalmente suggestiva. Pur continuando a lavorare nel campo dell'editoria e della pubblicità, Michela oggi si trova immersa in forme e colori che a volte sembrano prendere vita al di là delle sue intenzioni, seguendo un flusso inconscio che la sorprende. «Sono affascinata dalle macchie e da quello in cui possono trasformarsi» racconta motivando così l'attuale scelta di non usare tecniche digitali ma solo acquerelli, grafite e carta. I suoi lavori piacciono anche alle riviste, tra cui Illustrati e Logos, mentre crescono nuovi progetti editoriali. L'immagine dell'orso che ha vinto il prestigioso premio a Shanghai è il protagonista di un albo inedito in cerca di editore. «Chissà che la Cina ci porti fortuna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIO

L'incontro prezioso con Livio Sossi

In alto l'illustratrice Michela Baso accanto al suo Cappuccetto Rosso, al centro l'orso Spinoso con il quale ha vinto a Shanghai, sotto insieme al professor Livio Sossi.

